

ESAME E DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVA AL RECEPIMENTO DEGLI ACCORDI CONCLUSI CON SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11, E RELATIVA ALTRESI' ALLA MODIFICA DEL REPERTORIO SCHEDE NORMATIVE, ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE STESSA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modificazioni, prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale (PRC), che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (PI);
- il Comune di Paese è dotato del Piano regolatore comunale, così composto:
 - Piano di assetto del territorio (PAT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 3 settembre 2007, approvato in Conferenza di servizi riunita presso gli uffici della Direzione urbanistica della Regione Veneto in data 22 gennaio 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della legge regionale n. 11/2004 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10 febbraio 2009, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 19 del 3 marzo 2009 – divenuto efficace il 19 marzo 2009;
 - Piano degli interventi (PI), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 20 aprile 2009 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, divenuto efficace a partire dal 7 dicembre 2009, comprendente il Piano del verde (PV), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 20 aprile 2009, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, divenuto efficace il 7 dicembre 2009;
- con deliberazione consiliare n. 16 in data 25 marzo 2010, è stato approvato il progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova scuola elementare di Postioma, in variante al Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 39, comma 2, delle N.T.O. del Piano stesso, divenuta efficace in data 7 maggio 2010, alla quale deve intendersi attribuito il numero 0/1;
- con deliberazione consiliare n. 30 in data 31 maggio 2010, è stata approvata la variante al Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 65 delle N.T. del Piano di assetto del territorio e dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998, relativa all'ampliamento di fabbricato commerciale, divenuta efficace in data 10 luglio 2010, alla quale deve intendersi attribuito il numero 0/2;
- con deliberazione consiliare n. 73 del 15 dicembre 2010, è stata adottata la variante n. 1 al Piano degli interventi, approvata, e parzialmente riadottata, con deliberazione consiliare n. 32 in data 21 luglio 2011, divenuta efficace, per la parte non riadottata, il 18 agosto 2011;
- con deliberazione consiliare n. 4 in data 16 gennaio 2012, tale variante, per la parte riadottata, è stata approvata ed è divenuta efficace il 12 febbraio 2012;
- con deliberazione consiliare n. 61 in data 28 novembre 2012, è stata approvata la variante n. 2 al Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 65 delle N.T. del Piano di assetto del territorio, relativa all'ampliamento di capannone artigianale, divenuta efficace il 23 dicembre 2012;

VISTO l'art. 6 "Accordi tra soggetti pubblici e privati" della legge regionale n. 11/2004, che così testualmente recita:

“1. I comuni, le province e la Regione, nei limiti delle competenze di cui alla presente legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.

2. Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

3. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

4. Per quanto non disciplinato dalla presente legge, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni.”;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 71 in data 20 dicembre 2012, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante n. 3 al Piano degli interventi, relativa al recepimento dei n. 13 accordi di pianificazione conclusi ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004, con i seguenti soggetti privati:

- società Libec Due S.r.l.;
- società General Filter Italia S.p.A. e Polin Odone;
- società Maritan Mario e Furlan Luigina;
- Bordignon Antonio e Gasparetto Giuditta;
- Zatta Graziano;
- Murer Giancarlo;
- Bresolin Vittorio;
- società Candi S.r.l.;
- società Car.Lo Immobiliare S.a.s.;
- Gabbin Mario, Benendo Lidia, Gabbin Barbara e Gabbin Marica;
- società Snol S.a.s. di S.Tiecher & C. e Tiecher Sandro di Treviso”;
- società Libec Due S.r.l.;
- Immobiliare Edera di Treviso”;

e relativa altresì alla modifica del repertorio schede normative, redatta dall'ing. Riccardo Vianello, Dirigente dell'Area della gestione del territorio dell'ente, con la collaborazione dell'ufficio urbanistica SIT, composta dai seguenti elaborati

- Allegato A – Relazione programmatica;
- Allegato B – Norme Tecniche Operative;
- Allegato B1 – Repertorio schede normative;
- Allegato D – Valutazione di compatibilità idraulica;
- Allegato E – Accordi pubblico-privato;
- Tav. 1 – Intero territorio comunale scala 1:5000 (quadranti a, b, c, d);
- Tav. 2a – Zona significativa di Postioma;
- Tav. 2c – Zona significativa di Padernello;
- Tav. 2d1 – Zona significativa di Paese Ovest;
- Tav. 2d2 – Zona significativa di Paese Est;
- Tav. 2e – Zona significativa di Castagnole;
- Tav. 3a5 – Centro storico di Sovernigo;
- Tav. 5 – Verifica del dimensionamento e degli standard;
- Piano del Verde – Tav. 5 Progetto del Verde scala 1:5000 (quadranti 1, 2, 3, 4);
- Banca dati di aggiornamento del Quadro conoscitivo.

CONSIDERATO:

- che, a norma dei commi 3 e 8 dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, gli elaborati della variante sono stati depositati presso la segreteria del Comune a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, a partire dal 29 gennaio 2013 e sino a tutto il 28 febbraio 2013, decorsi i quali chiunque poteva, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso prot. n. 1922 in data 28 gennaio 2013, pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune e su due quotidiani a diffusione locale, precisamente su La Tribuna di Treviso e La Nuova di Venezia e Mestre, del 8 febbraio 2013;
- che, entro i 30 giorni successivi al periodo di deposito, sono pervenute al protocollo del Comune n. 3 osservazioni;
- che, successivamente alla scadenza, è pervenuta n. 1 osservazione, presentata dall'ufficio urbanistica/S.I.T.;
- che il termine per la presentazione delle osservazioni non ha natura perentoria e che pertanto, anche se presentate fuori termine, le osservazioni possono essere esaminate;

VISTI, del sopra citato art. 18 *“Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi”* della legge regionale n. 11/2004:

- il comma 4, in base al quale *“Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.”*;
- il comma 5, in base al quale *“Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.”*;
- il comma 6, il quale stabilisce che *“Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.”*;
- il comma 8, in base al quale *“Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo;*

VISTE ed esaminate le osservazioni formulate in ordine alla variante di cui si tratta, di seguito elencate:

n.	Prot.	Data	Richiedente
1	6.465	29.03.2013	SNOL S.a.s. di S. Tiecher & C.
2	6469	29.03.2013	Zatta Graziano
3	6510	29.03.2013	Macelleria Mattarollo S.a.s. di Mattarollo Giuseppe & C.
4	8134	22.04.2013	Ufficio urbanistica/S.I.T. del Comune

CONSIDERATO che, per ciascuna osservazione, è stata formulata la proposta delle determinazioni da assumere sulle stesse, contenuta nell'elaborato denominato *“Relazione osservazioni”*, predisposto dall'ufficio urbanistica;

VISTI:

- il parere favorevole con prescrizioni, espresso in ordine alla variante dal Consorzio di Bonifica Piave, pervenuto in data 6 settembre 2012, prot. n. 17585, su richiesta dell'Unità di Progetto del Genio Civile di Treviso;
- il parere favorevole, con prescrizioni, della Regione Veneto – Unità di Progetto del Genio Civile di Treviso, espresso ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1841 del 19 giugno 2007, e successive modificazioni ai sensi della D.G.R. n. 2948 del 6 ottobre 2009, pervenuto in data 19 settembre 2012, prot. n. 18604;
- la nota in data 13 novembre 2012, prot. n. 22775, con la quale l'Ufficio Urbanistica/SIT ha richiesto al Consorzio di Bonifica Piave delle precisazioni in merito al parere rilasciato in data 6 settembre 2012;

- le precisazioni in merito a tale parere, pervenute dal Consorzio di Bonifica Piave in data 5 dicembre 2012, al prot. n. 24510;

ATTESO che le prescrizioni contenute nei pareri del Consorzio di Bonifica Piave, con le precisazioni pervenute, e della Regione Veneto – Unità di progetto del Genio Civile di Treviso, sono state recepite nella presente variante;

DATO ATTO che la variante di cui trattasi risulta coerente con il Piano di assetto del territorio (PAT);

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica”, e successive modificazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modificazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell’art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

VISTO l’art. 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

VISTI altresì, del decreto legislativo n. 267/2000, i commi 2 e 4 dell’art. 78, che così testualmente recitano:

“2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;

“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini e' sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;

VISTO l’art. 6 “Astensione obbligatoria” del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione, e i relativi elaborati tecnici, sono stati pubblicati, a norma dell’art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente”, nei termini previsti per il loro deposito per i consiglieri comunali;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000, risultando evidenziato, nel parere di regolarità contabile, che *“le previsioni del rispetto dell’obiettivo programmatico del patto di stabilità per il triennio 2013-2015 dipendono dall’effettivo incasso di entrate da alienazioni previste nel bilancio pluriennale 2013-2015. Considerata l’attuale incertezza del buon esito di tali alienazioni, è necessario che l’Ente si avvalga il più possibile della facoltà della “monetizzazione” prevista negli accordi in oggetto”;*

POSTE in votazione le determinazioni da assumere in ordine a ciascuna osservazione, nei termini contenuti nell’elaborato “Relazione osservazioni”, con il seguente risultato:

Osservazione n. 1 - SNOL S.a.s. di S. Tiecher & C.

Presenti n.
Votanti n.
Voti favorevoli n.
Voti contrari n.
Astenuiti n.

Osservazione n. 2 – Zatta Graziano

Presenti n.
Votanti n.
Voti favorevoli n.
Voti contrari n.
Astenuiti n.

Osservazione n. 3 - Macelleria Mattarollo S.a.s. di Mattarollo Giuseppe & C.

Presenti n.
Votanti n.
Voti favorevoli n.
Voti contrari n.
Astenuiti n.

Osservazione n. 4 – Ufficio Urbanistica/S.I.T.

Presenti n.
Votanti n.
Voti favorevoli n.
Voti contrari n.
Astenuiti n.

UDITA l'illustrazione della proposta di deliberazione, e dopo la discussione, come riportate nell'allegato sub “..”;

PROCEDUTOSI alla votazione della variante, come adeguata per effetto delle osservazioni accolte, con il seguente risultato:

Presenti: n.
Votanti: n.
Voti favorevoli: n.
Voti contrari: n.
Astenuiti: n.

DELIBERA

1. di assumere in ordine alle osservazioni alla variante n. 3 al Piano degli interventi le determinazioni per ciascuna contenute nell'elaborato “Relazione osservazioni”, agli atti della presente deliberazione;
2. di approvare la variante predetta, relativa al recepimento degli accordi di pianificazione conclusi con i soggetti privati di cui in premessa, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004, e relativa altresì alla modifica del repertorio schede normative, adeguata per effetto delle osservazioni accolte, redatta dall'ing. Riccardo Vanello, Dirigente dell'Area della gestione del territorio, con la collaborazione del personale dell'ufficio urbanistica SIT, costituita dai seguenti elaborati:

- Allegato A – Relazione programmatica;
 - Allegato B – Norme Tecniche Operative;
 - Allegato B1 – Repertorio schede normative;
 - Allegato D – Valutazione di compatibilità idraulica;
 - Allegato E – Accordi pubblico-privato;
 - Tav. 1 – Intero territorio comunale scala 1:5000 (quadranti a, b, c, d);
 - Tav. 2a – Zona significativa di Postioma;
 - Tav. 2c – Zona significativa di Padernello;
 - Tav. 2d1 – Zona significativa di Paese Ovest;
 - Tav. 2d2 – Zona significativa di Paese Est;
 - Tav. 2e – Zona significativa di Castagnole;
 - Tav. 3a5 – Centro storico di Sovernigo;
 - Tav. 5 – Verifica del dimensionamento e degli standard;
 - Piano del Verde – Tav. 5 Progetto del Verde scala 1:5000 (quadranti 1, 2, 3, 4);
 - Banca dati di aggiornamento del Quadro conoscitivo.
3. di dare atto che, ai sensi dei commi 6 e 8 dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, la variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune;
 4. di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 18, commi 5 e 8, della legge regionale n. 11/2004, copia integrale della variante sarà trasmessa alla Provincia e sarà depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
 5. di dare atto che, fino a quando la variante come sopra approvata non sarà divenuta efficace, continueranno a trovare applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004, per quanto applicabile;
 6. di procedere, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa approvati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".